

CRITERI E PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IDEALE, STORICO E CULTURALE DEL LAVORO

1. Oggetto e finalità

La Legge regionale n. 25 del 30/12/2025, “Disposizioni per la formazione del bilancio 2026/2028 della Regione Marche (Legge di stabilità 2026)” autorizza le spese per la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella E alla stessa allegata.

Tra detti interventi, in particolare, è prevista la concessione di un contributo, complessivamente pari a 10.000,00 €, per la valorizzazione del patrimonio ideale, storico e culturale del lavoro.

In attuazione della sopracitata normativa, pertanto, il presente provvedimento definisce i criteri e le modalità per procedere alla concessione del contributo in oggetto, sì da valorizzare il patrimonio ideale, storico e culturale del lavoro, quale elemento essenziale per lo sviluppo civile, sociale ed economico della comunità.

Mediante questo contributo, in particolare, si intendono sostenere le iniziative in grado di promuovere il valore morale del lavoro, la parità di genere e l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, al fine di favorire l’inclusione sociale, la crescita culturale e lo sviluppo delle competenze.

2. Destinatari e requisiti di ammissibilità

I destinatari dell’intervento di cui al presente provvedimento sono individuati negli Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- avere sede legale od operativa nelle Marche;
- avere personalità giuridica formalmente riconosciuta;
- esercitare in via esclusiva o principale attività di interesse generale aventi ad oggetto servizi finalizzati all’inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone, ai sensi dell’art. 5, comma 1, lett. p) del D.lgs. n. 117/2017;
- non esercitare, neppure in via secondaria e strumentale, attività di carattere commerciale.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a 10.000,00 euro e, per l'anno 2026, trova copertura a valere sugli stanziamenti di cui alla Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 1 "Organi istituzionali", del Bilancio di previsione 2026 – 2028.

4. Entità e liquidazione del contributo

Il contributo è pari a 10.000,00 € e sarà concesso al soggetto che avrà presentato il progetto migliore sulla base dei criteri di cui al successivo punto 6).

Il contributo è destinato a sostenere le spese connesse alla realizzazione del progetto, effettivamente sostenute e documentate, nonché ritenute ammissibili ai sensi del successivo punto 7).

Pertanto, nel caso in cui dal rendiconto presentato dal beneficiario risulti una spesa inferiore a quella concessa, il contributo sarà liquidato in maniera ridotta e le risorse rimanenti costituiranno un'economia di spesa.

Mentre, nel caso in cui dal rendiconto finanziario presentato risulti una spesa superiore a quella concessa, il contributo sarà liquidato fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

5. Progetti finanziabili

Sono finanziabili i progetti che comprendono una o più delle seguenti iniziative:

- celebrazioni pubbliche del valore civile e sociale del lavoro;
- convegni, cicli di incontri o seminari che trattino la tematica della parità di genere nel mondo del lavoro;
- iniziative volte a diffondere la cultura e l'esperienza del lavoro all'interno delle scuole, in modo da contribuire alla formazione e all'orientamento professionale dei giovani;
- pubblicazioni di ricerche, saggi o studi in materia di lavoro;
- iniziative, svolte anche in collaborazione con le istituzioni, per conoscere le realtà lavorative e produttive locali.

6. Criteri di valutazione

Le istanze di contributo presentate dai soggetti in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) saranno valutate sulla base dei seguenti criteri.

CRITERIO DI VALUTAZIONE		OPZIONI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Province delle Marche interessate dalle iniziative del progetto presentato.	1	2	10
		2	4	
		3	6	
		4	8	
		5	10	
2	Soci che operano con forme completamente volontaristiche.	No	0	4
		Si	4	
3	Idoneità delle iniziative a promuovere e/o celebrare il valore civile e sociale del lavoro.	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	2	
		Buona	6	
		Ottima	10	
4	Idoneità delle iniziative a promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro.	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	2	
		Buona	6	
		Ottima	10	
5	Idoneità delle iniziative ad aiutare i giovani nell'approcciarsi al lavoro e alle scelte professionali.	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	2	
		Buona	6	
		Ottima	10	

6	Esperienza dell'Ente nella realizzazione di attività di interesse generale coerenti con le finalità del contributo.	Da 1 a 10 anni	1	10
		Da 11 a 20 anni	3	
		Da 21 a 30 anni	5	
		Da 31 a 40 anni	7	
		Da oltre 40 anni	10	
7	Soci insigniti di onorificenze conferite dal Presidente della Repubblica in materia di lavoro.	Nessuno	0	10
		Da 1 a 4	3	
		Da 5 a 7	5	
		Da 8 a 10	7	
		Più di 10	10	
TOTALE			64	

7. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili le spese strettamente connesse alla realizzazione delle iniziative o correlate alle modalità di svolgimento delle stesse, nonché le spese per l'acquisto del materiale inerente onorificenze, premi, volumi, riviste o pubblicazioni in materia di lavoro.

I compensi per eventuali collaboratori esterni coinvolti nelle iniziative saranno ammessi solo dietro presentazione di documentazione di spesa riportante il costo della prestazione, anche se occasionale, emessa regolarmente ai fini fiscali.

Per ogni iniziativa sono ammessi al massimo due collaboratori esterni.

Solo nel caso in cui gli eventuali collaboratori esterni non percepiscano alcun compenso, possono essere ammesse, dietro idonea documentazione fiscale, le spese vive sostenute per gli stessi, quali le spese di viaggio, pernottamento e vitto. Per ogni pasto, in particolare, è ammessa una spesa massima di 30.00 € a testa, mentre per le spese di viaggio è ammesso il rimborso chilometrico nella misura corrispondente a 1/5 del costo medio di un litro di carburante, qualora il richiedente utilizzi il mezzo proprio.

Le spese per coffee break (ad esempio: caffè, cornetti, cappuccino, acqua minerale), sono ammesse solo se effettuate durante le pause delle iniziative di cui al punto 5) e comunque nella misura non superiore al 5% della spesa ritenuta ammissibile e relativa a tutte le iniziative.

Le spese di viaggio per gli spostamenti collettivi (giovani studenti, lavoratori e rappresentanti dell'Ente beneficiario) sono ammesse solo se riferibili all'iniziativa oggetto del contributo e indicate nel preventivo.

Tutta la documentazione presentata per il contributo deve riportare in allegato le ricevute attestanti il costo sostenuto.

Non sono ammissibili:

- le spese correnti per il funzionamento dell'Ente beneficiario (quali spese generali, per la retribuzione del personale, per uso, noleggio e/o acquisto di attrezzature d'ufficio, quote di tesseramento, luce, riscaldamento, telefono, manutenzioni, vigilanza, cancelleria, nonché le spese per garanzie bancarie, imposte, tasse, consulenze legali, parcelle professionali ecc.);
- le spese per l'acquisto di beni, servizi o lavori non funzionali all'iniziativa oggetto di contributo;
- le spese di rappresentanza non riferibili all'iniziativa e comunque le spese per pranzi, piccoli ristori e coffee break nella misura superiore al 5% della spesa ritenuta ammissibile;
- le spese di viaggio, pernottamento e vitto sostenute per i collaboratori esterni che ricevono un compenso;
- i compensi o i rimborsi, anche parziali, per prestazioni da parte di propri soci o dipendenti;
- le voci "imprevisti".

Non sono inoltre ammesse, in nessun caso, le spese autocertificate.

8. Struttura competente

La struttura competente, in relazione al procedimento preordinato alla concessione del contributo in oggetto, è la Segreteria generale.

9. Commissione di valutazione

Con decreto del Segretario generale è nominata la commissione tecnica chiamata a svolgere l'istruttoria di ammissibilità e di merito delle domande di contributo presentate.

La commissione è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente.

I componenti sono così individuati tra il personale regionale:

- a) Segretario generale o suo delegato;
- b) Funzionario (ex cat. D);
- c) Istruttore (ex cat. C).

Il funzionamento della commissione non comporta oneri a carico del bilancio della Giunta regionale.

10. Fasi e termini del procedimento

1. Entro 15 giorni dall'adozione del presente provvedimento, approvazione, con decreto del Segretario generale, della modulistica e delle Linee guida per la presentazione della domanda di contributo e della rendicontazione, nonché nomina della commissione;
2. presentazione delle domande di contributo, entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del suddetto decreto;
3. istruttoria di ammissibilità e di merito delle domande presentate;
4. concessione del contributo, con decreto del Segretario generale, entro 15 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda;
5. prima rendicontazione delle iniziative e delle spese sostenute, all'esecuzione del 50% del progetto presentato;
6. liquidazione del contributo, con decreto del Segretario generale, sulla base della prima rendicontazione presentata dal beneficiario;
7. seconda rendicontazione delle iniziative e delle spese sostenute, al completamento del progetto presentato;
8. liquidazione del contributo, con decreto del Segretario generale, sulla base della seconda rendicontazione presentata dal beneficiario.

11. Revoca del contributo

Si procederà alla revoca del contributo qualora:

- l'iniziativa venga realizzata in maniera sostanzialmente difforme dal programma a suo tempo presentato;
- l'iniziativa non abbia luogo;
- vengano accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione delle spese o accertate mendacità nelle dichiarazioni rese;
- il beneficiario usufruisca, per la medesima iniziativa, di altre contribuzioni pubbliche o private o sia destinatario di altri sostegni finanziari regionali.

Qualora si verifichi una delle sopraelencate cause, si provvederà al recupero delle somme eventualmente già erogate a norma delle vigenti leggi in materia.

12. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Segreteria generale qualsiasi variazione e modifica delle iniziative oggetto del progetto presentato.

Al beneficiario si applicano le disposizioni di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2023, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".